SIL SECONDO LIBROS

DE MADRIGALI A CINQVE VOCI TIOODITE STATE STATE OF THE STA

vdire, evolontieri accoeller quelli che lono di tal professione, ma anco fauorirgli, & apprezzargli mo apul ni otab &, ostoqmoD stasmanoN no (benche picciolo e paco prof



.instToining Treffi.

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVII.

AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR GIO. CARLO LERCARI MIO SIGNORE OSSERVANDISSIMO.





Vando ch'io mirissossi di dar alla Stampa questo mio Secondo Libro de Madrigali, assicurato da molti amici miei, e seruitori suoi, che non pure V. Sig. molto Illustre si compiace di
vdire, e volontieri accoglier quelli che sono di tal professione, ma anco fauorirgli, & apprezzargli molto, disposi fra me stesso di fargliene vn dono (benche picciolo e poco proportionato à i molti meriti suoi) come quello che non meno di virtù, che di bontà e nobiltà
dotato suole così fare à quelli che gli offeriscono qualche sua opera, in segno della molta affettione che le portano: Perciò desioso di riccuer questi fauori, e di darle insieme ferma caparra della molta deuotione che le porto, vengo anch'io (appresso alla offerta di me stesso)

ad offerirgli queste mie picciole fatiche (quali si siano) supplicandola ad accettarle cosi volontieri, come volontieri glie le dono, e poscia annouerarmi tra suoi seruitori; con che le bacio l'honorate mani, e le prego da Iddio

ogni prosperità. Da Cremona il di 18 Agosto 1587.

Di V. Sig. molto Illustre

Deuotissimo Seruitore

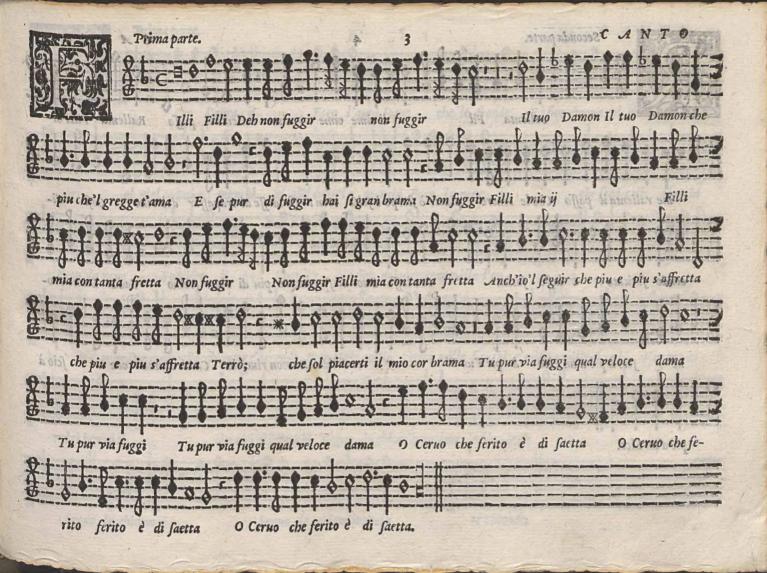
Flaminio Trefti.

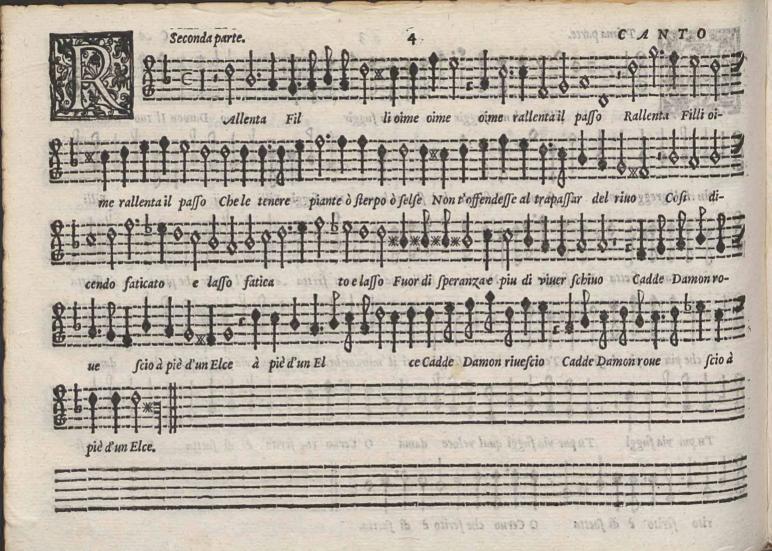
In Venetia Appreño Angelo Gardano.

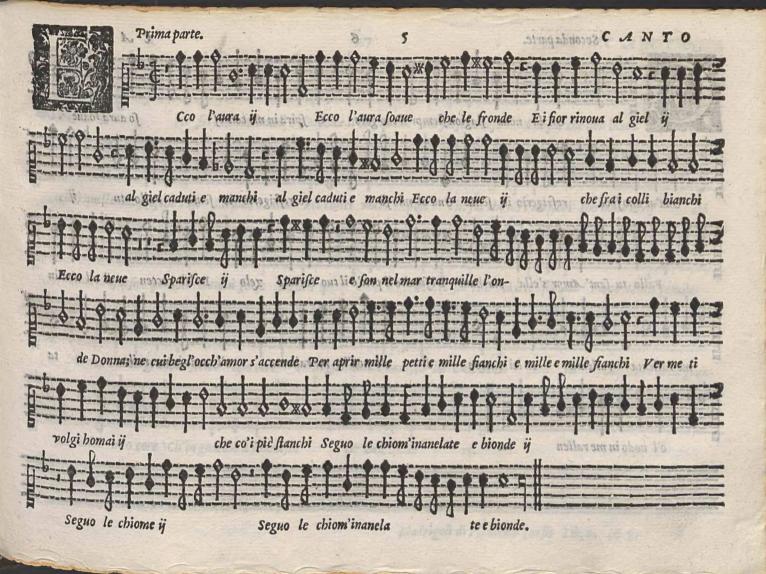
M. D. LXXXVII.

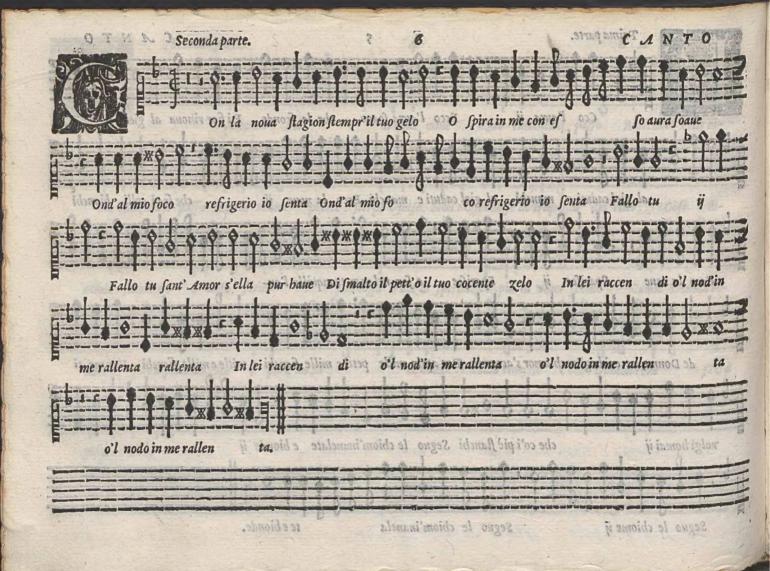






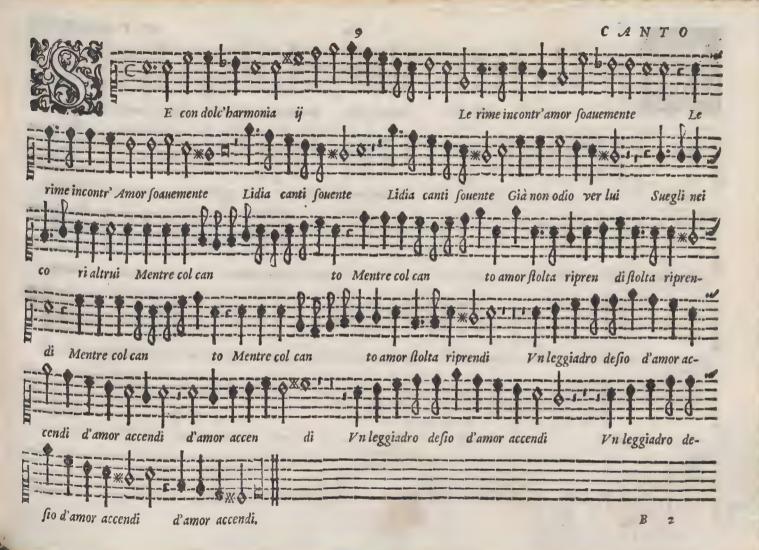


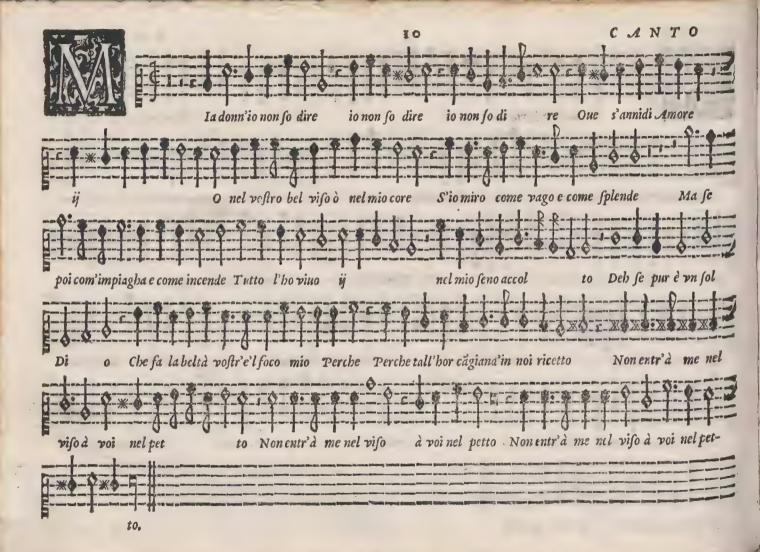


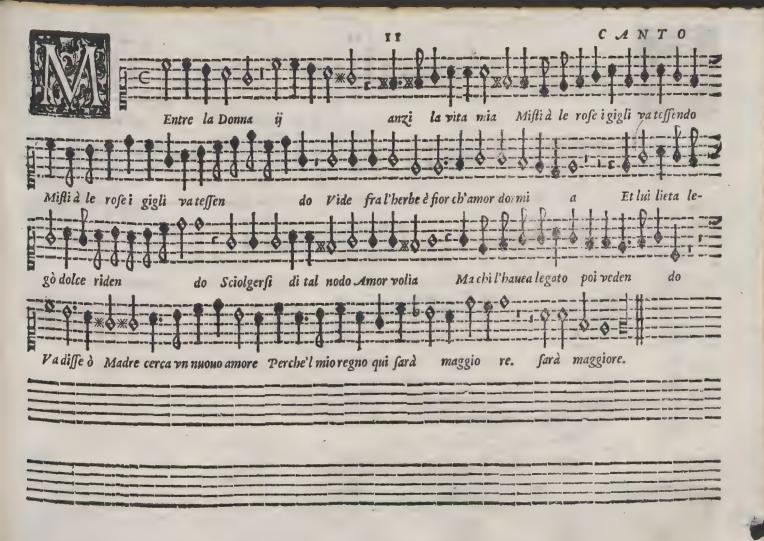


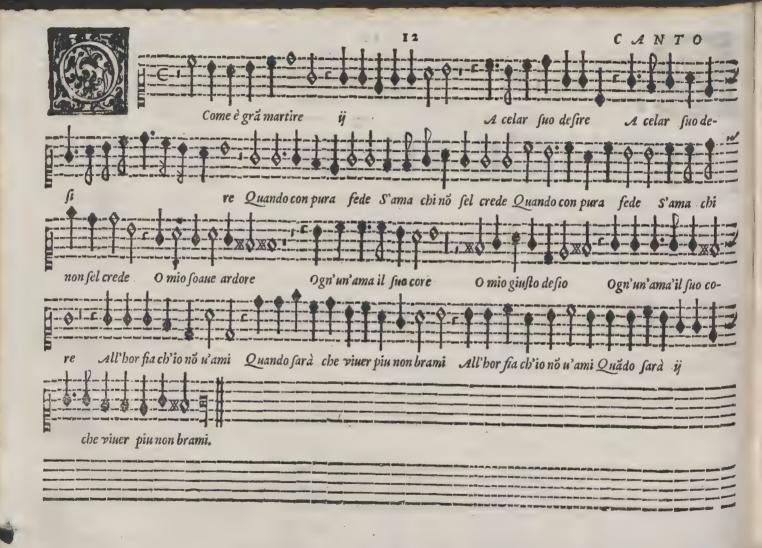


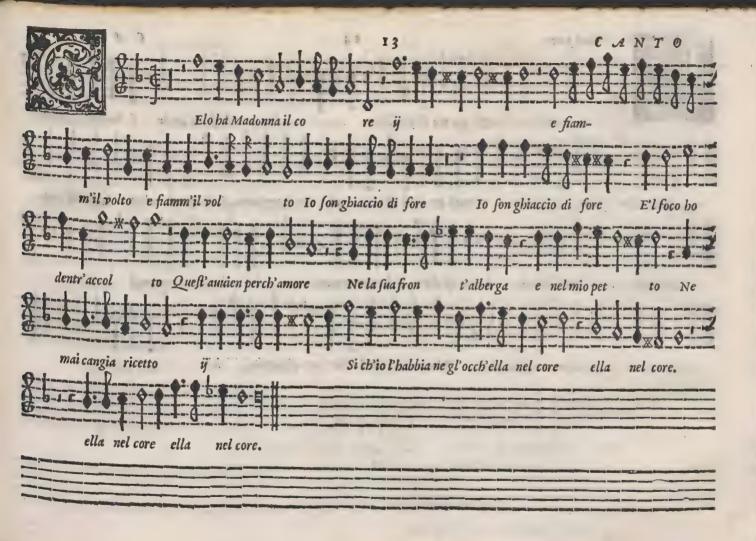


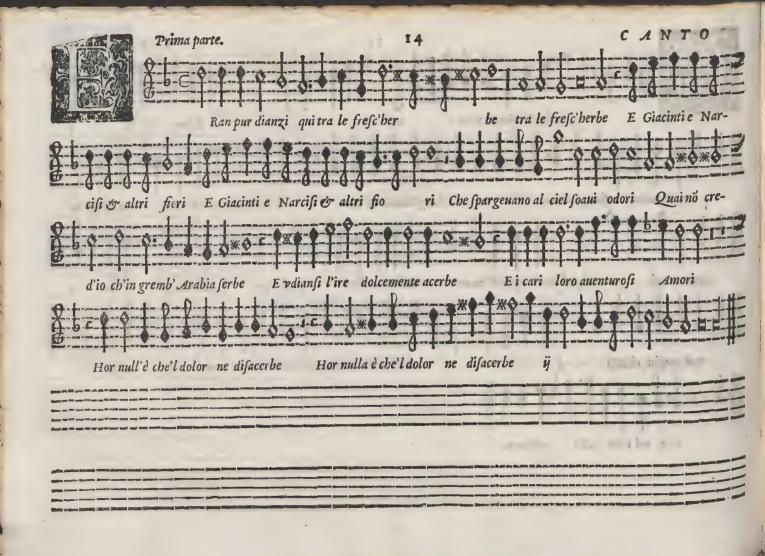




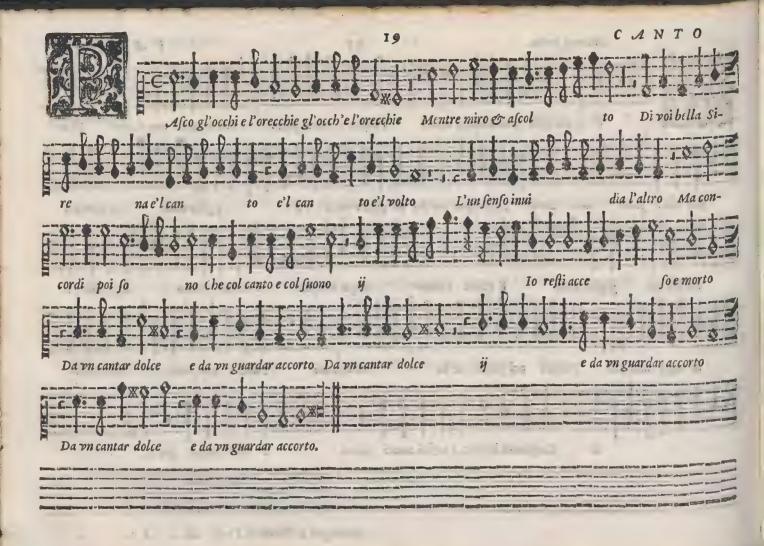


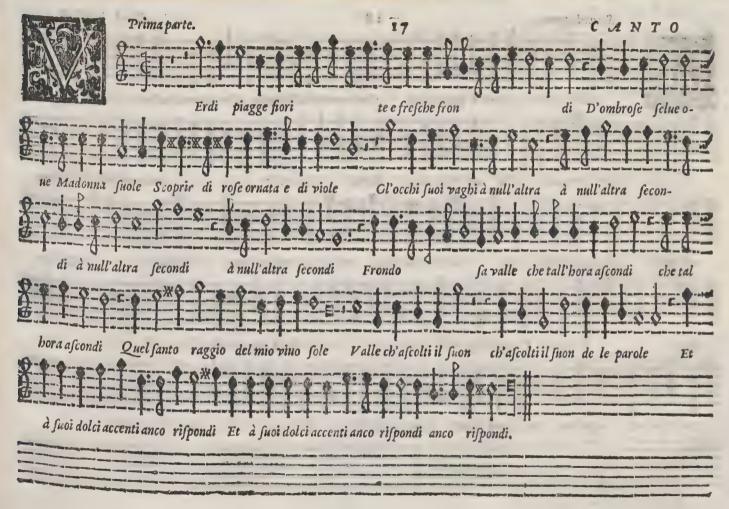


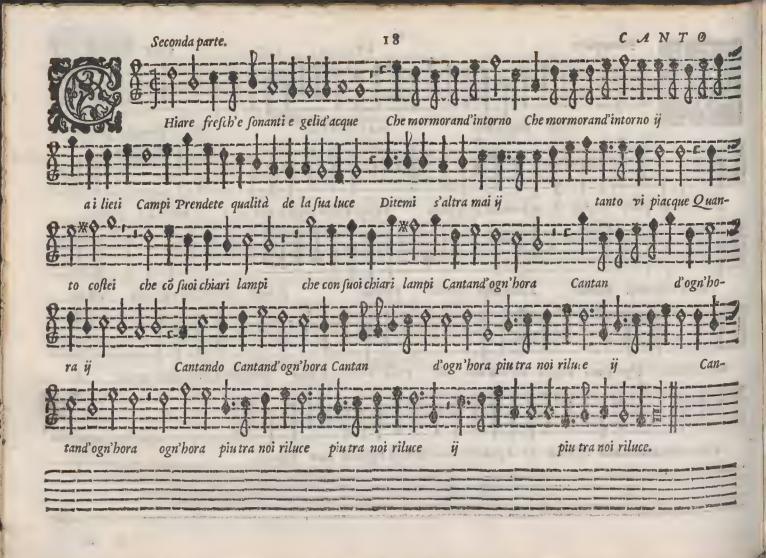












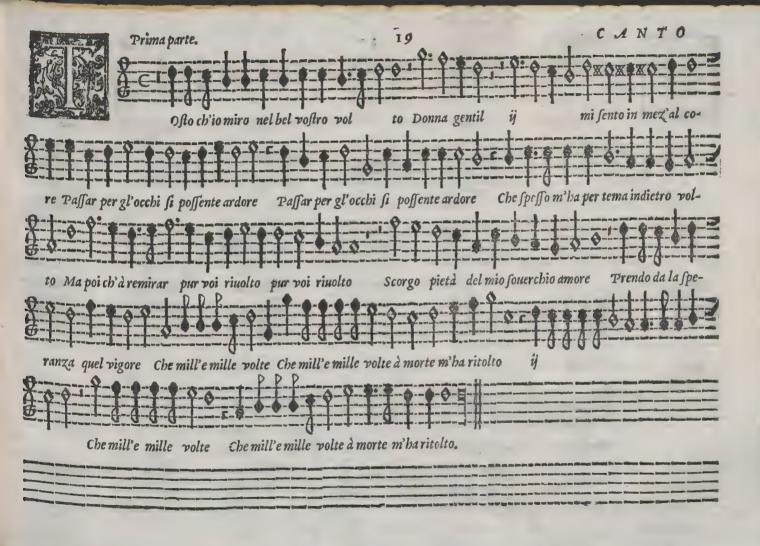






TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Dolcemente dormiua		1	O come e gran martire	. 12
		2	Gelo hà Madonna	13
Dicea Filli			Eran pur dianzi qui	14
Filli		3	Eran pur diangique	
Rallenta Filli		4	Se tu che desti	_15
			Passo gli occhi	16
Ecco L'aura		,		17
Conla noua stagion		6	Verdi piaggie	18
Che fai che non inuoli		7	Chiare fresche	1.0
		· Q	Tosto ch'io miro	19
Neue e rose		0	Quall'angelies fronte	20
Se con dolce harmonia		9	Quell'angelica fronte	
Miadonna		IO	Sel'aura	21
			IL FINE.	
Mentre la donna	>	II	2 22 21 24 24	4 1



SIL SECONDO LIBROS

DE MADRIGALI A CINQVE VOCI DI FLAMINIO TRESTI DA LODI,

Nouamente Composto, & dato in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. L X X X V I I.

AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR GIO. CARLO LERCARI MIO SIGNORE OSSERVANDISSIMO.





Vando ch'io mirissossi di dar alla Stampa questo mio Secondo Libro de Madrigali, assicurato da molti amici miei, e seruitori suoi, che non pure V. Sig. molto Illustre si compiace di vdire, e volontieri accoglier quelli che sono di tal professione, ma anco fauorirgli, & apprezzargli molto, disposi frà me stesso di fargliene vn dono (benche picciolo e poco proportionato à i molti meriti suoi) come quello che non meno di virtù, che di bontà e nobiltà dotato suole così sare à quelli che gli offeriscono qualche sua opera, in segno della molta affettione che le portano: Perciò desioso di riceuer questi sauori, e di darle insieme serma caparra della molta deuotione che le porto, vengo anch'io (appresso alla offerta di me stesso)

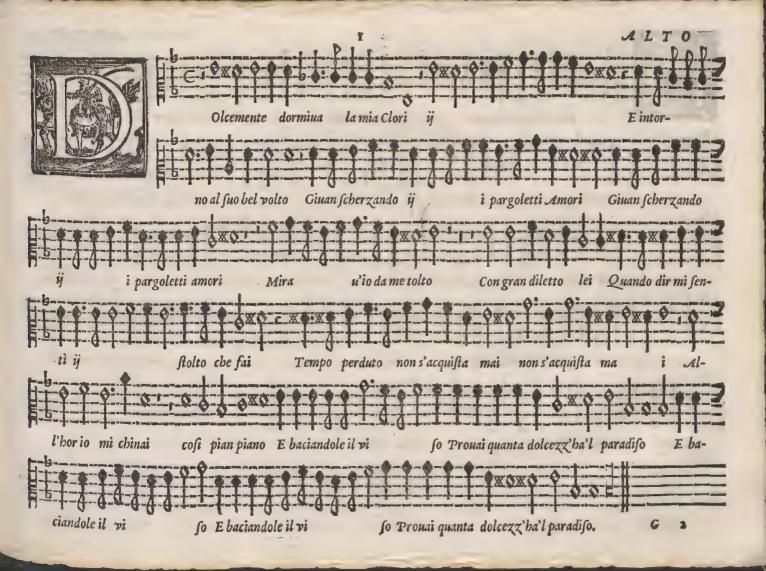
ad offerirgli queste mie picciole fatiche (quali si siano) supplicandola ad accettarle così volontieri, come volontieri glie le dono, e poscia annouerarmi tra suoi seruitori; con che le bacio l'honorate mani, e le prego da Iddio

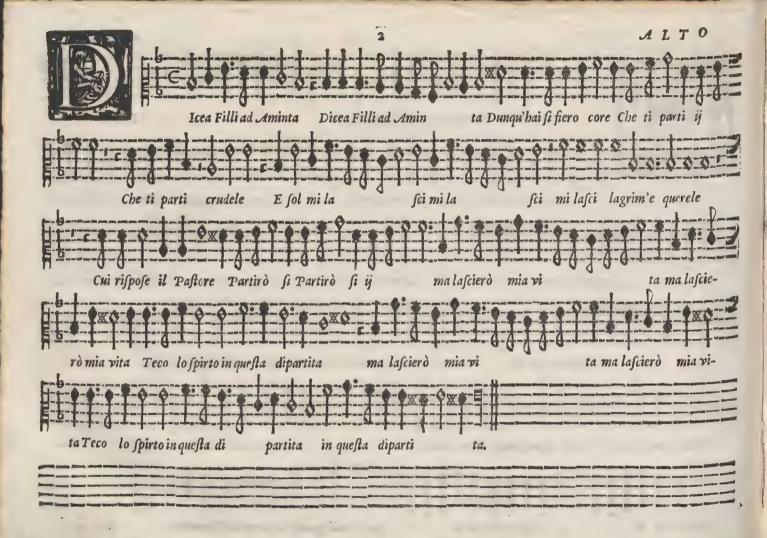
ogni prosperità. Da Cremona il di 18. Agosto 1587.

Di V. Sig. molto Illustre

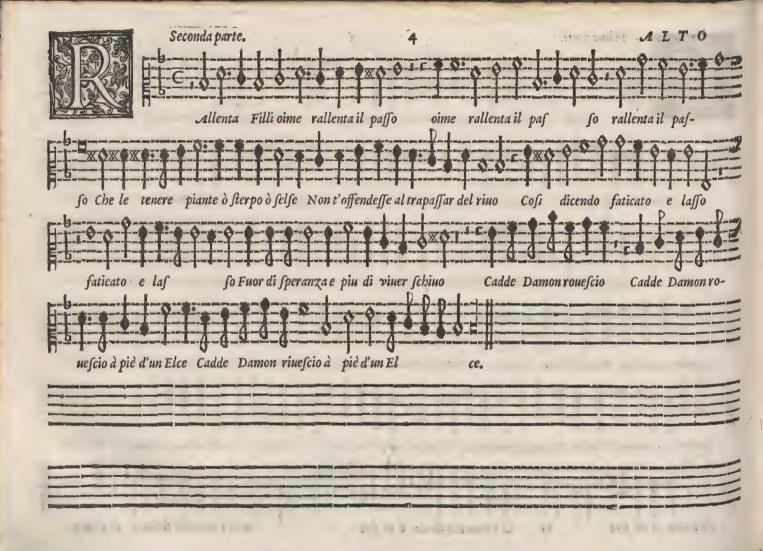
Deuotissimo Seruitore

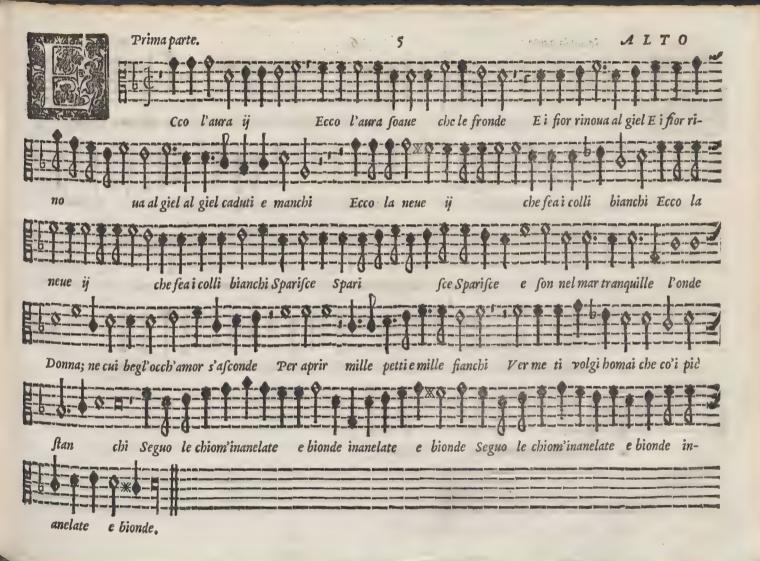
Flaminio Tresti.

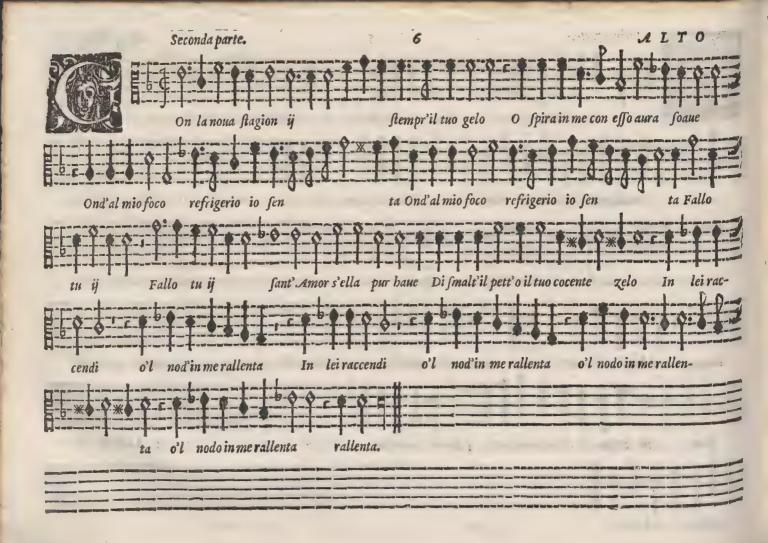


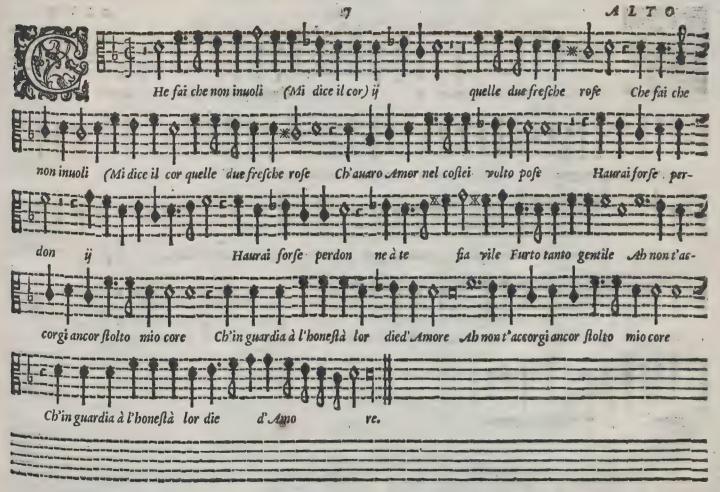




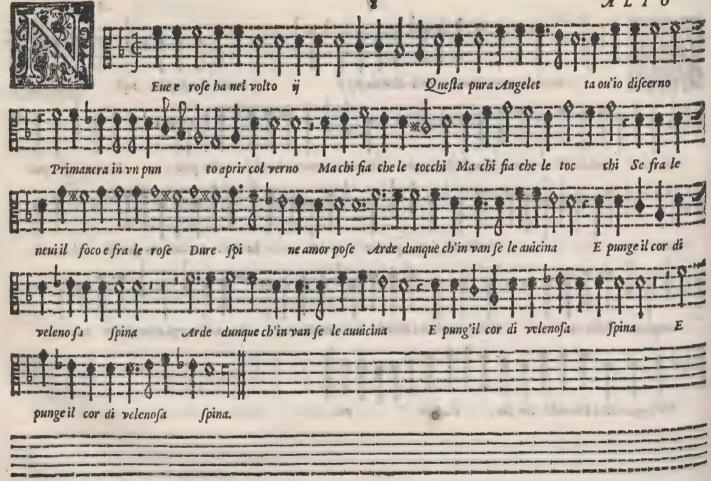




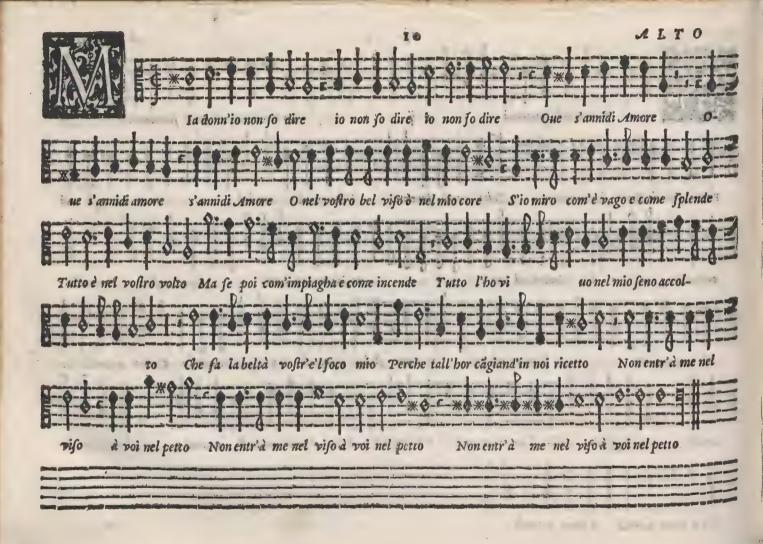


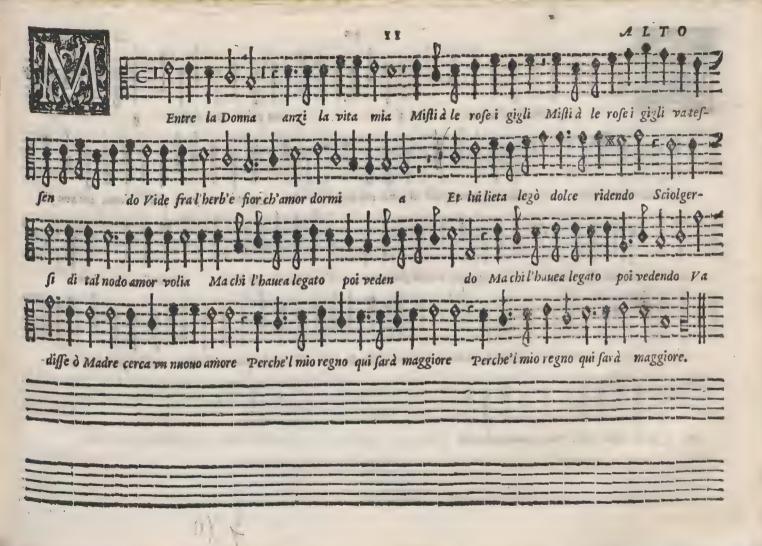


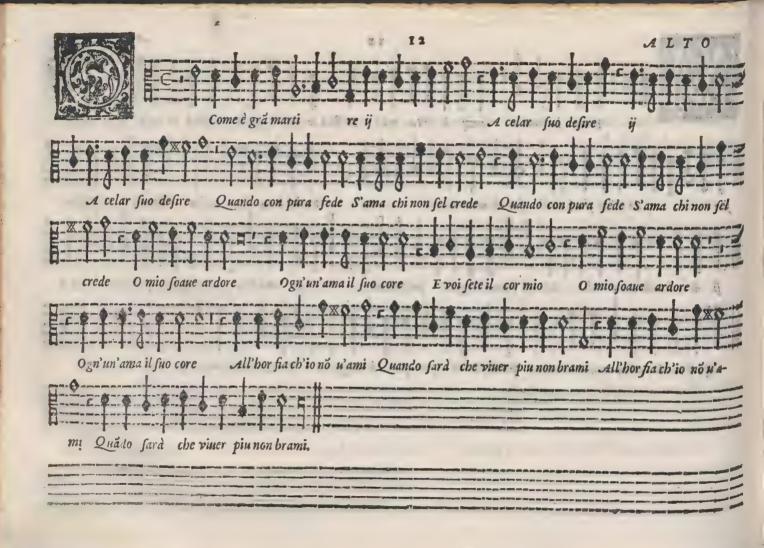




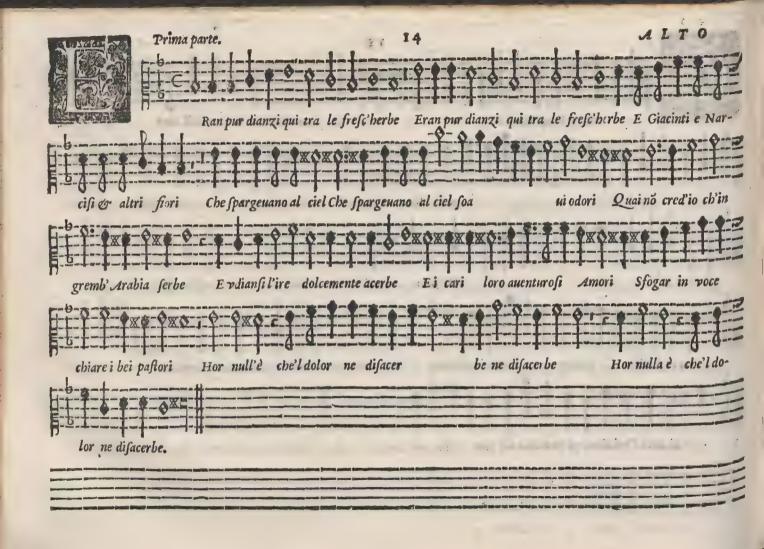


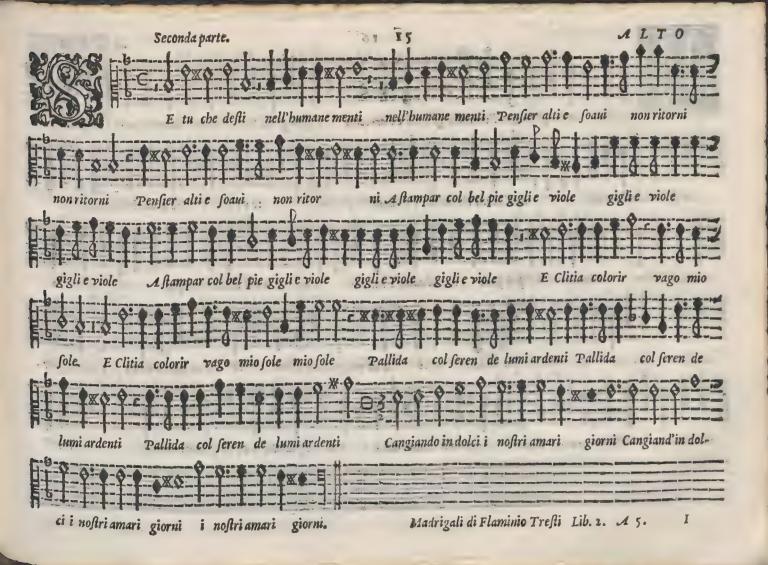




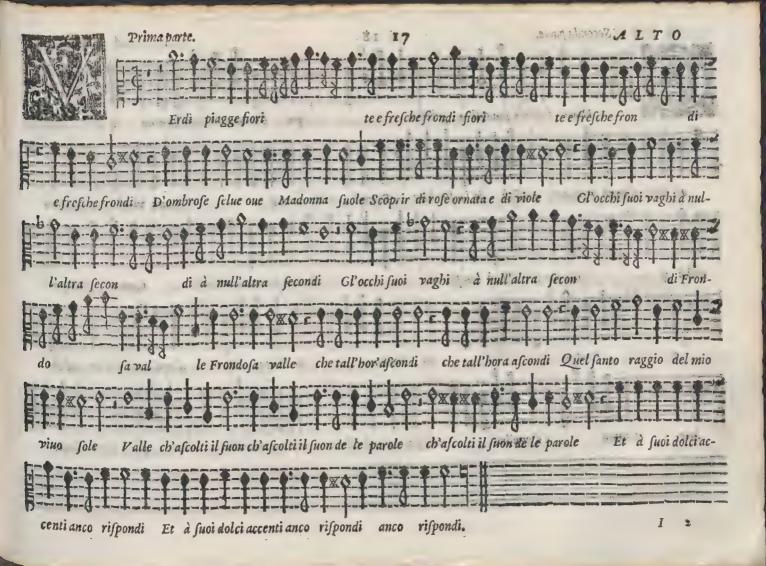


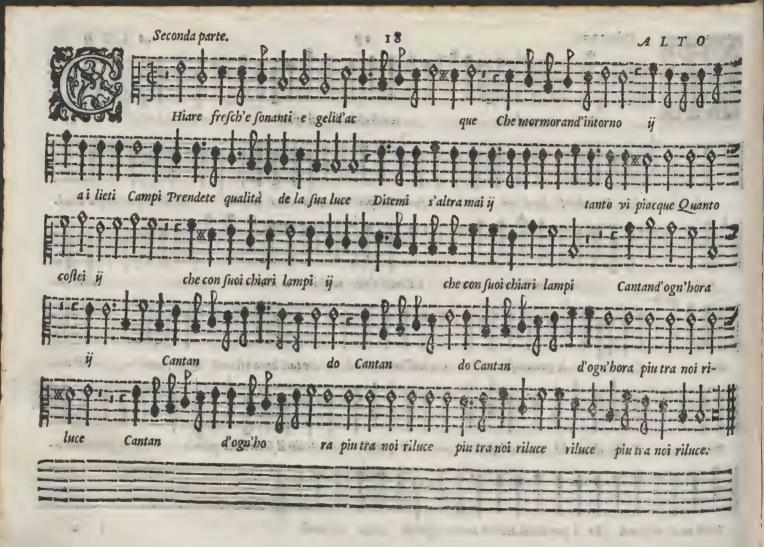


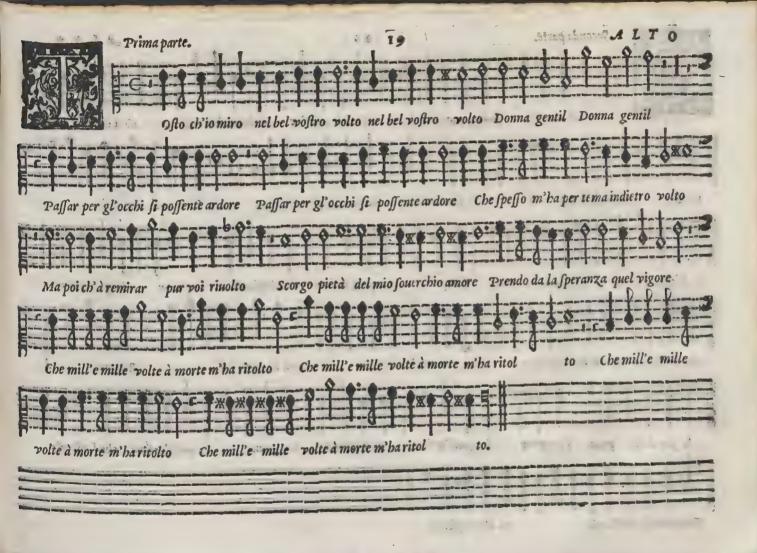












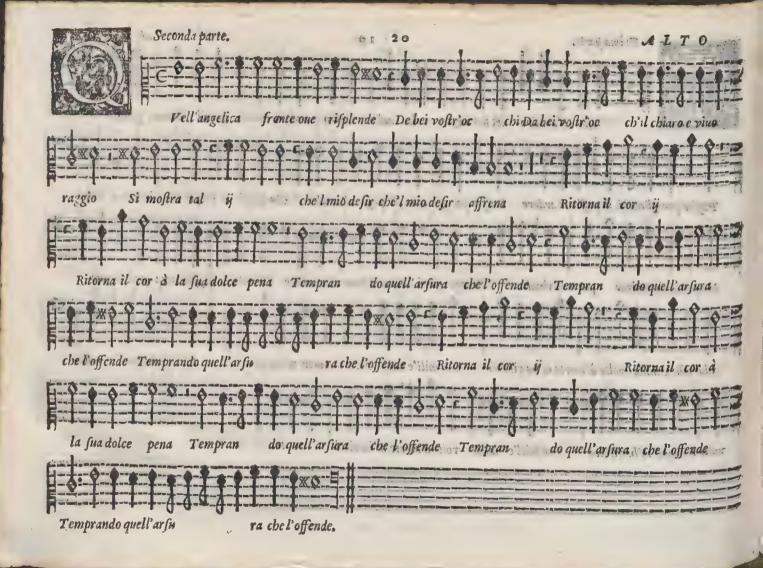




TAVOLA DELLI MADRIGALI

Dolcemente dormiua ha har in 1	O come e gran martire 12
Dicea Filli 2	Gelo ha Madonna
Filli : 3 -	Eran pur dianzi qui
Rallenta Filli 4	Se tu che desti
Ecco L'aura	Passo gli occhi 16
Conla noua stagion 6	Verdi piaggie 17.
Che fai che non inuoli 7	Chiare fresche
Neue e rose	Tosto ch'io miro
Se con dolce harmonia	Quell'angelica fronte 20
Mia donna	Sel'aura 21
Mentre la donna	IL FIN E.



IL SECONDO LIBROS

DE MADRIGALI A CINQVE VOCI DI FLAMINIO TRESTI DA LODI.

Nouamente Composto, & dato in luce.

1 - 10 10

-19 - an - 1



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVII.

AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR GIO. CARLO LERCARI MIO SIGNORE OSSERVANDISSIMO.





Vando ch'io mi rissols di dar alla Stampa questo mio Secondo Libro de Madrigali, assicurato da molti amici miei, e seruitori suoi, che non pure V, Sig. molto Illustre si compiace di vdire, e volontieri accoglier quelli che sono di tal professione, ma anco fauorirgli, & apprezzargli molto, disposi frà me stesso di fargliene vn dono (benche picciolo e poco proportionato à i molti meriti suoi) come quello che non meno di virtù, che di bontà e nobiltà dotato suole cosi sare à quelli che gli offeriscono qualche sua opera, in segno della molta affettione che le portano. Perciò desioso di riceuer questi fauori, e di darle insieme ferma caparra della molta deuotione che le porto, vengo anch'io (appresso alla offerta di me stesso)

ad offerirgli queste mie picciole fatiche (quali si siano) supplicandola ad accettarle così volontieri, come volontieri glie le dono, e poscia annouerarmi tra suoi seruitori; con che le bacio l'honorate mani, e le prego da Iddio

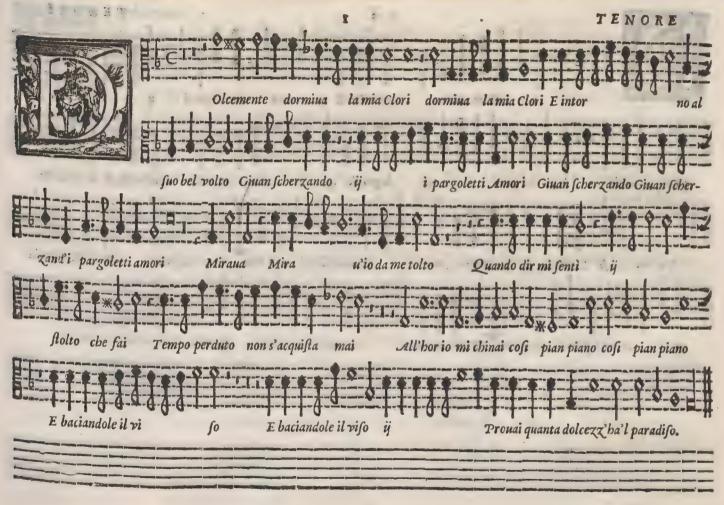
. 1 1 . 1 . 2 . 4 . 4 . 4 . 4 . 4 . 4 . 4

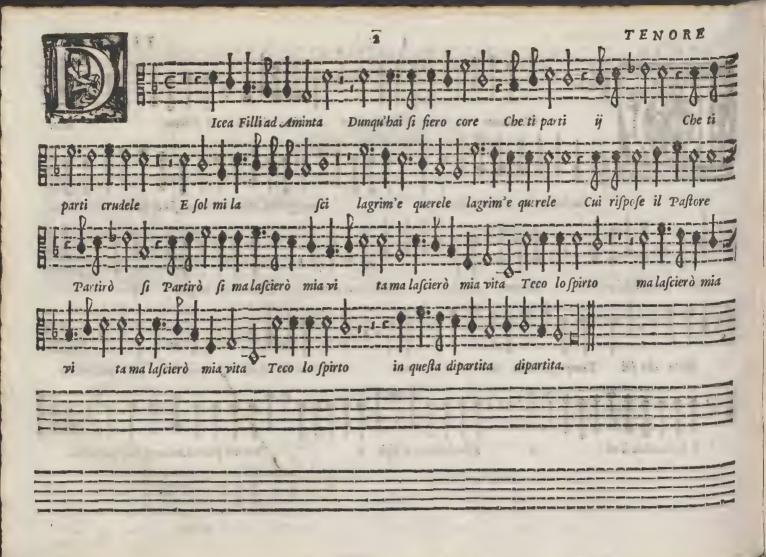
ogni prosperità. Da Cremona il dì 18. Agosto 1587.

Di V. Sig. molto Illustre

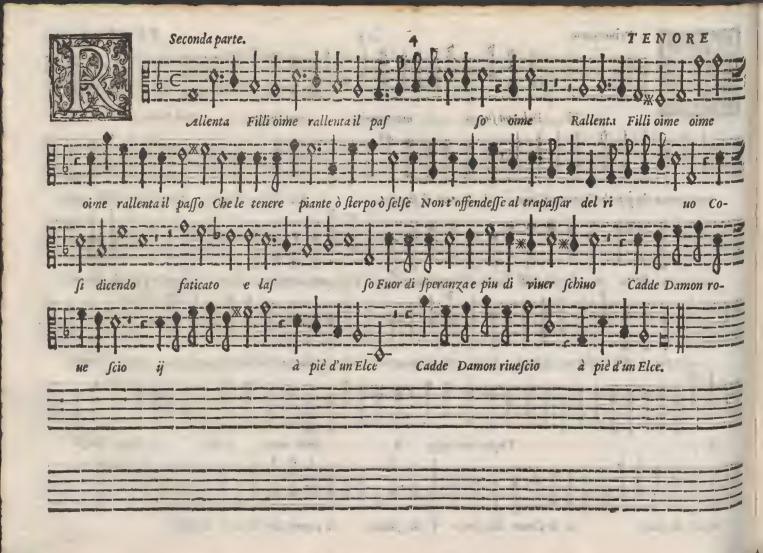
Denotissimo Seruitore

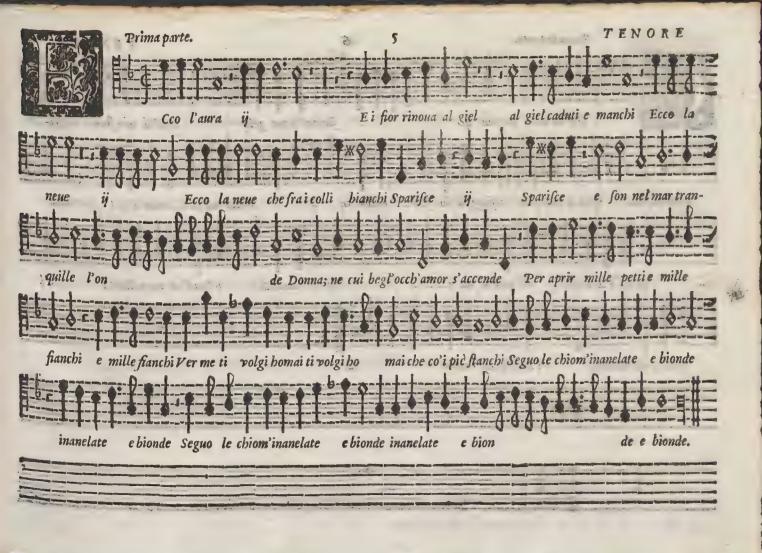
Flaminio Tresti.





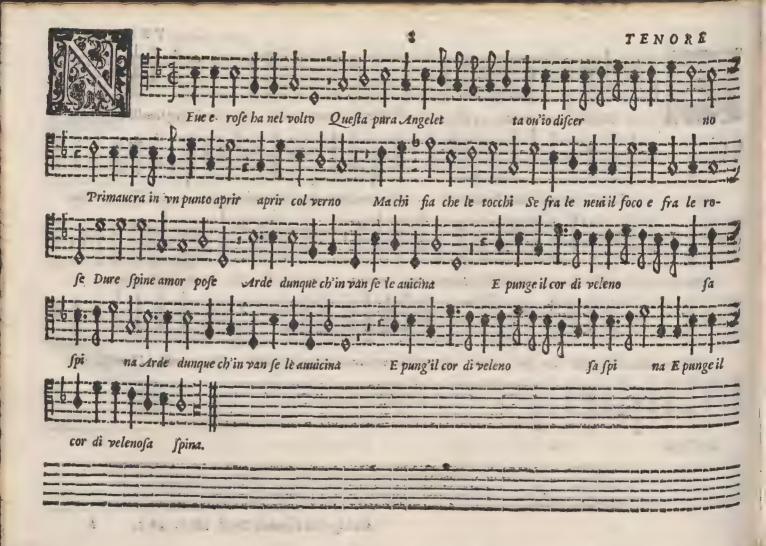


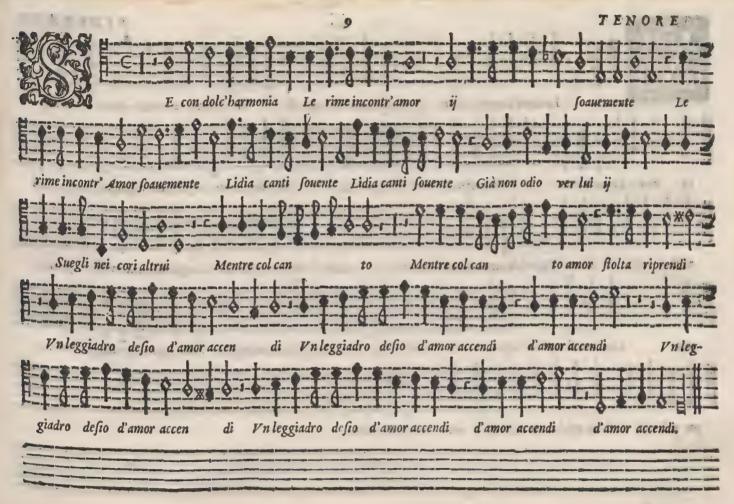




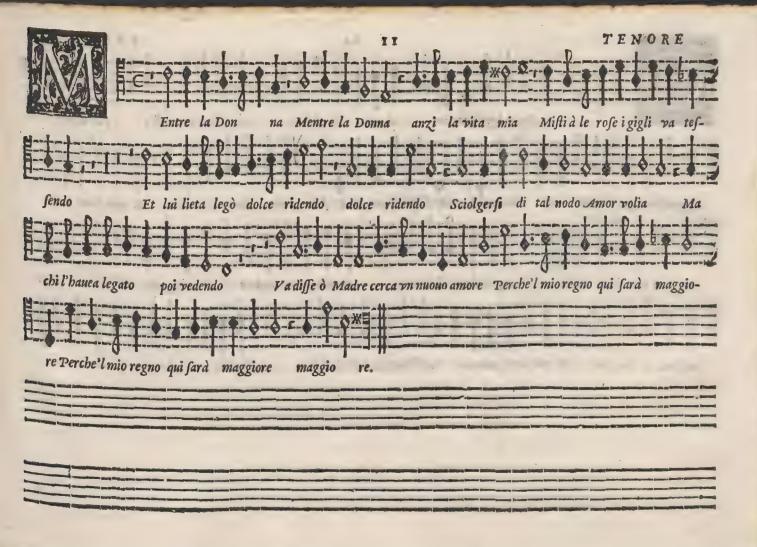






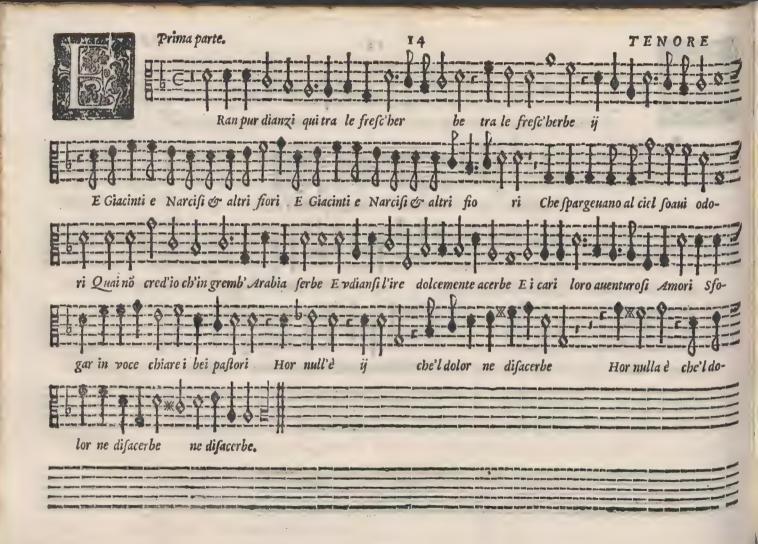


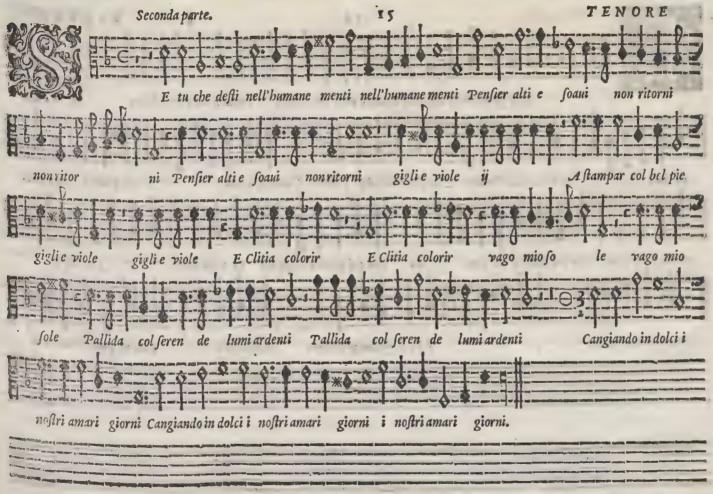


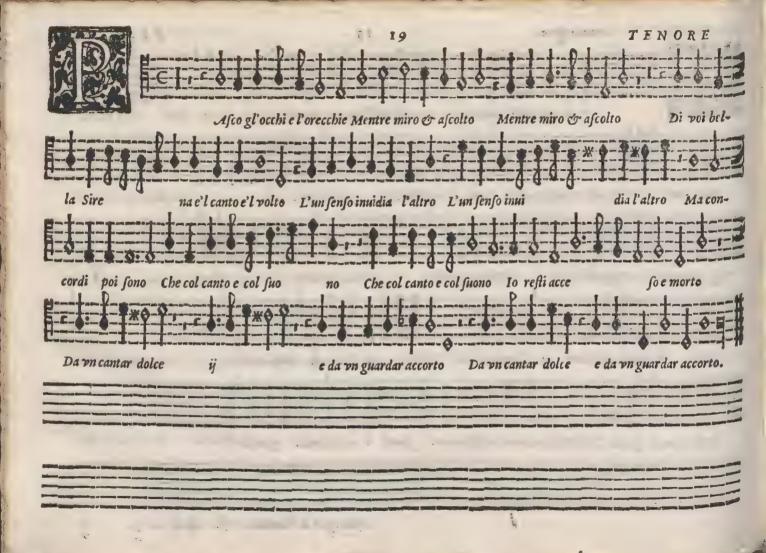


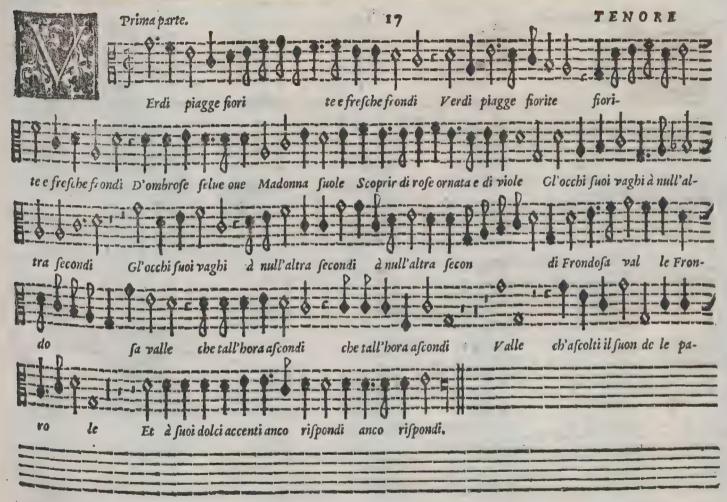


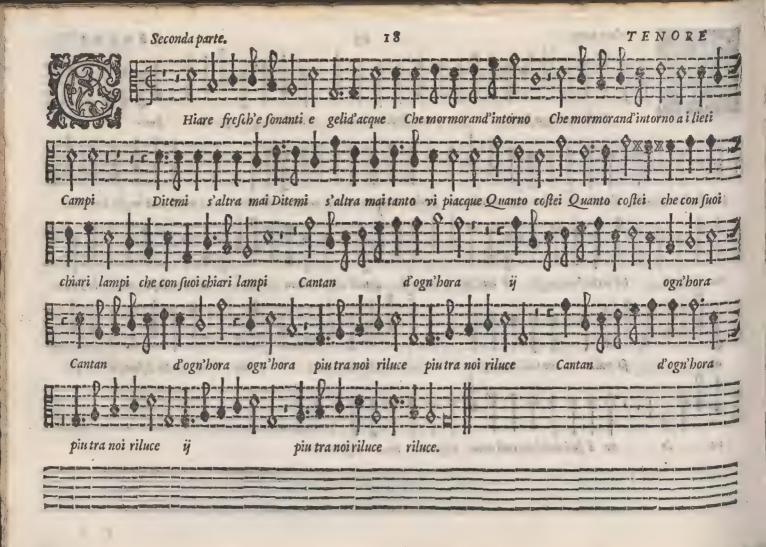


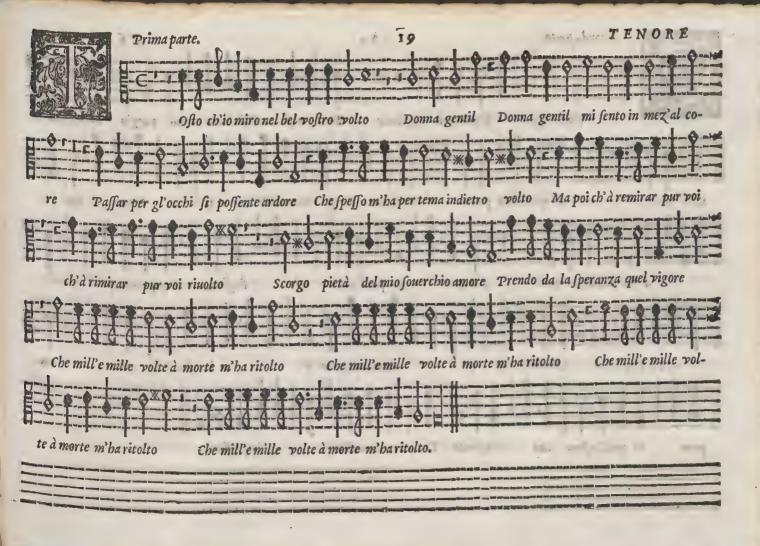


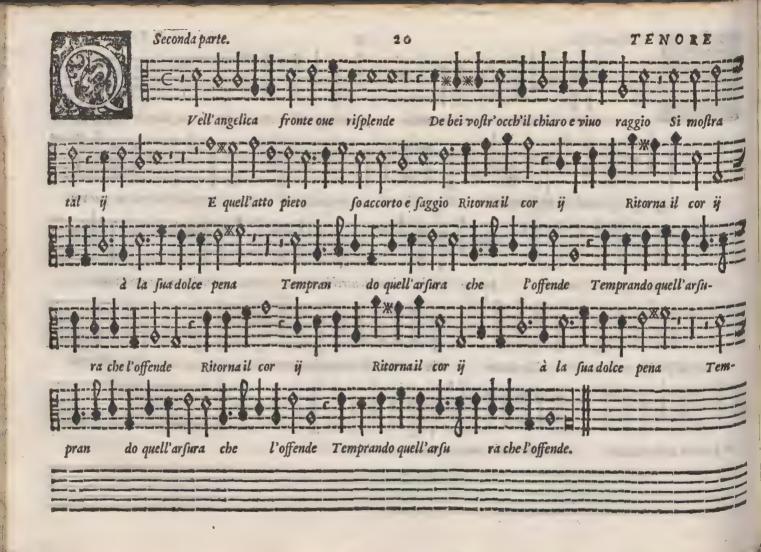












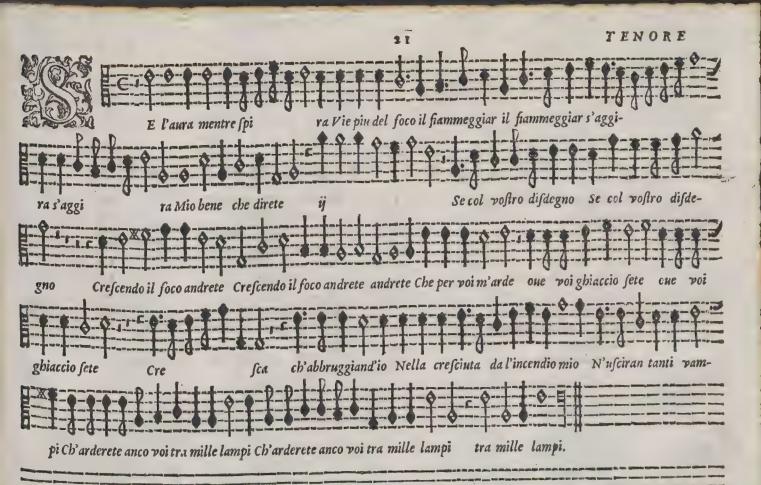


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Dolcemente dormiua	I	O come è gran martire	12
Dicea Filli	2	Gelo hà Madonna	13
Filli	3	Eran pur dianzi qui	14
Rallenta Filli	4	Se tu che desti	15
Ecco L'aura	5	Passo gli occhi	16
Conla noua stagion	6	Verdi piaggie	17
Che fai che non inuoli	7	Chiare fresche	18
Neue e rose	8	Tosto ch'io miro	19
Se con dolce harmonia	9	Quell'angelica fronte	20
Mia donna	10	Sel'aura	21
Mentre la donna	XX	IL FINE.	



SIL SECONDO LIBRO

DE MADRIGALI A CINQVE VOCI DI FLAMINIO TRESTI DA LODI,

Nouamente Composto, & dato in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVII.

AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR GIO. CARLO LERCARI MIO SIGNORE OSSERVANDISSIMO.





Vando ch'io mirissols di dar alla Stampa questo mio Secondo Libro de Madrigali, assicurato da molti amici miei, e servitori suoi, che non pure V. Sig. molto Illustre si compiace di vdire, e volontieri accoglier quelli che sono di tal professione, ma anco sauorirgli, & apprezzargli molto, disposi frà me stesso di fargliene vn dono (benche picciolo e poco proportionato à i molti meriti suoi) come quello che non meno di virtù, che di bontà e nobiltà dotato suole cosi sare à quelli che gli offeriscono qualche sua opera, in segno della molta affettione che se portano: Perciò desioso di riceuer questi fauori, e di darle insieme serma caparra della molta deuotione che se porto, vengo anch'io (appresso alla offerta di me stesso)

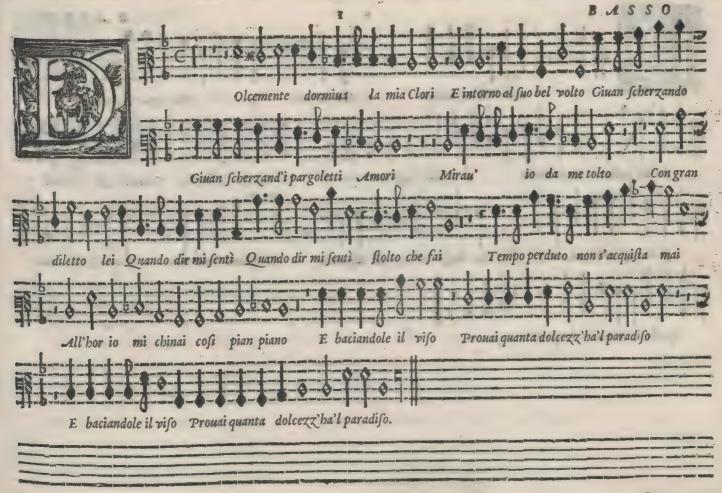
ad offerirgli queste mie picciole fatiche (quali si siano) supplicandola ad accettarle così volontieri, come volontieri glie le dono, e poscia annouerarmi tra suoi seruitori, con che le bacio l'honorate mani, e le prego da Iddio

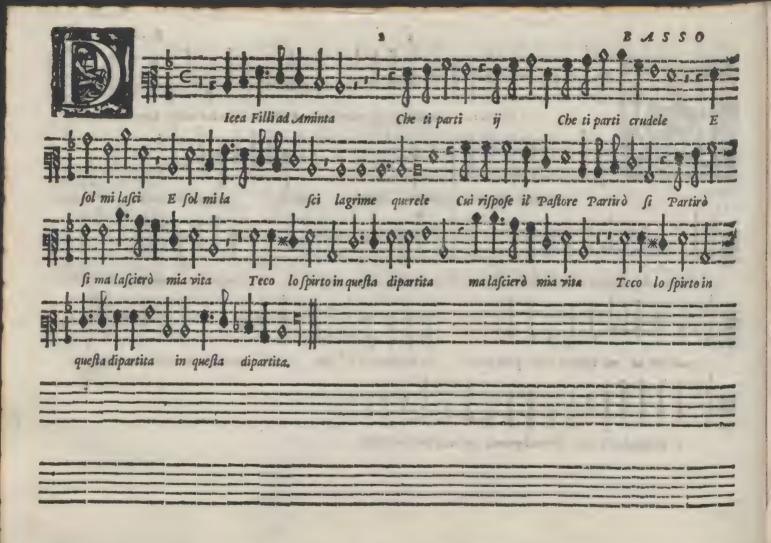
ogni prosperità. Da Cremona il di 18 Agosto 1587.

Di V. Sig. molto Illustre

Deuotissimo Seruitore

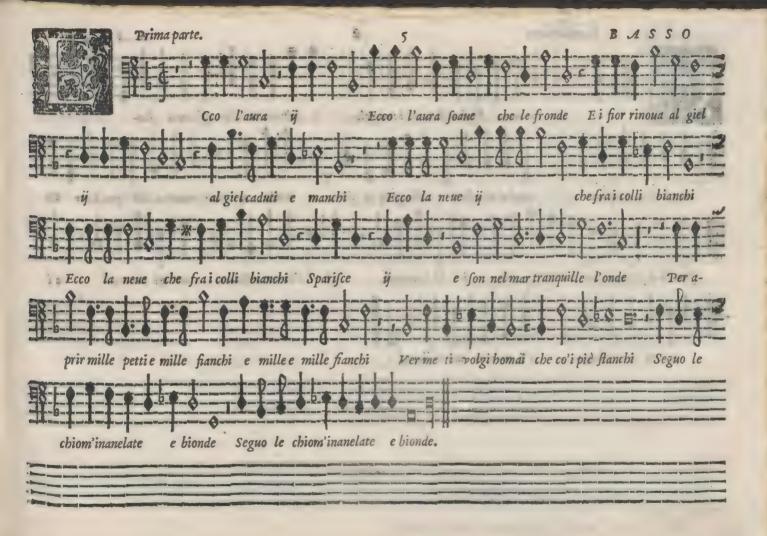
Flaminio Tresti.











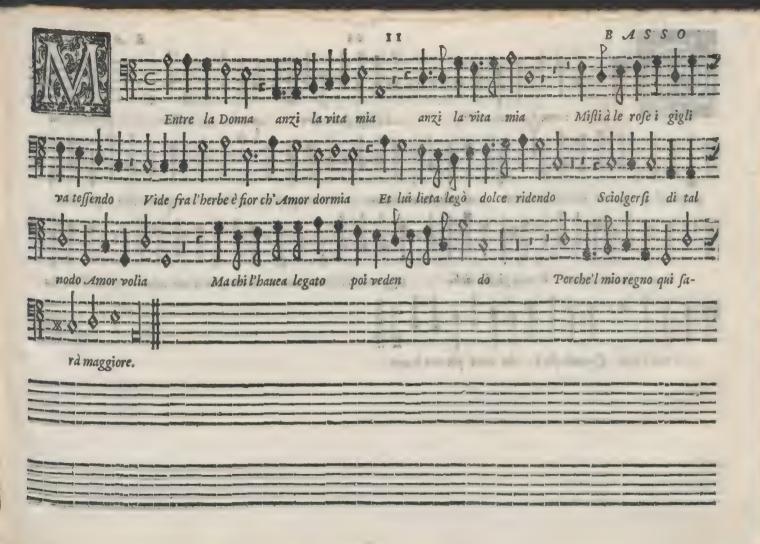


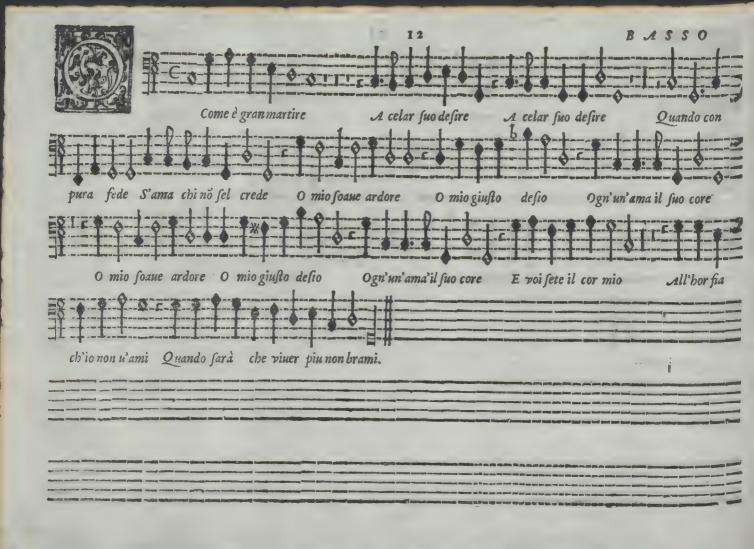


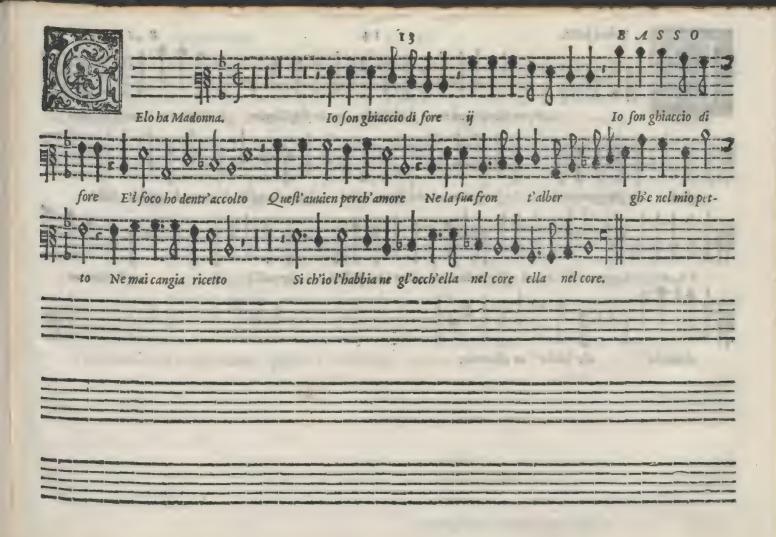


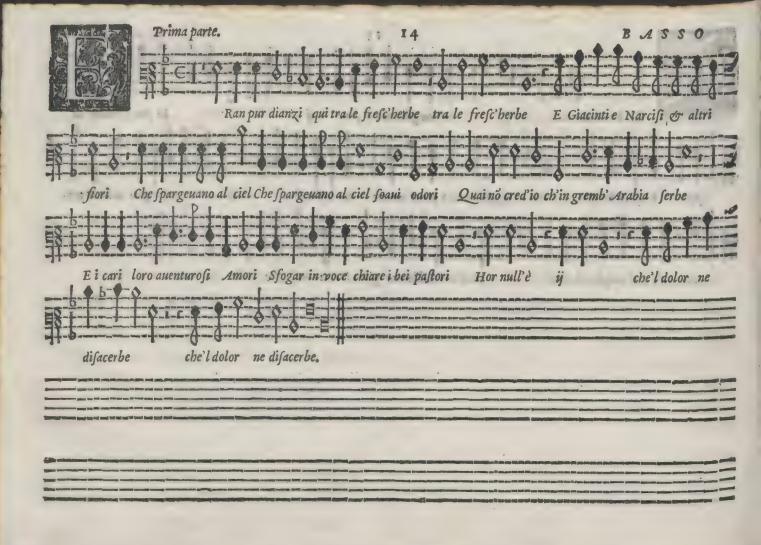




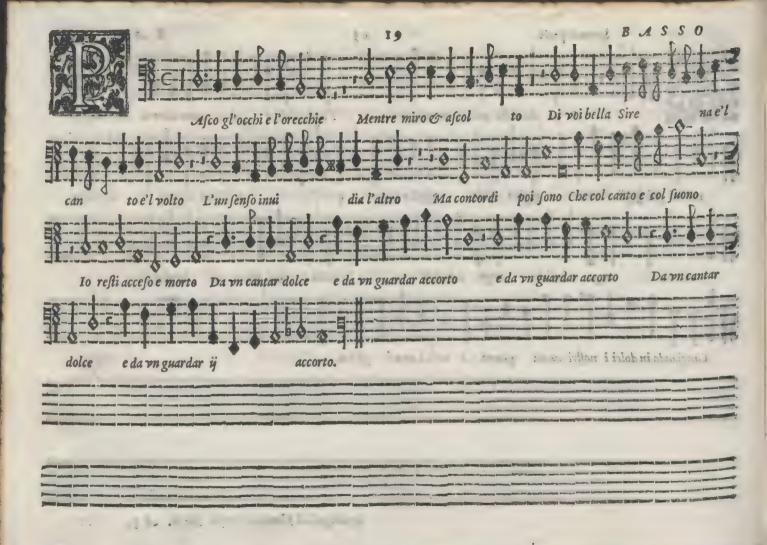


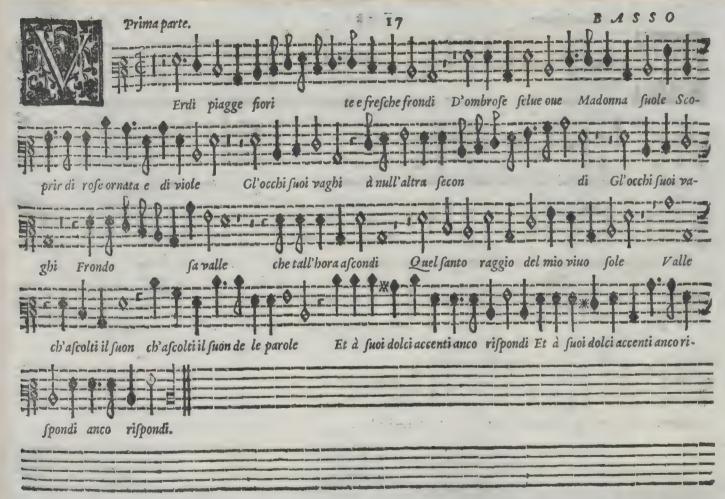












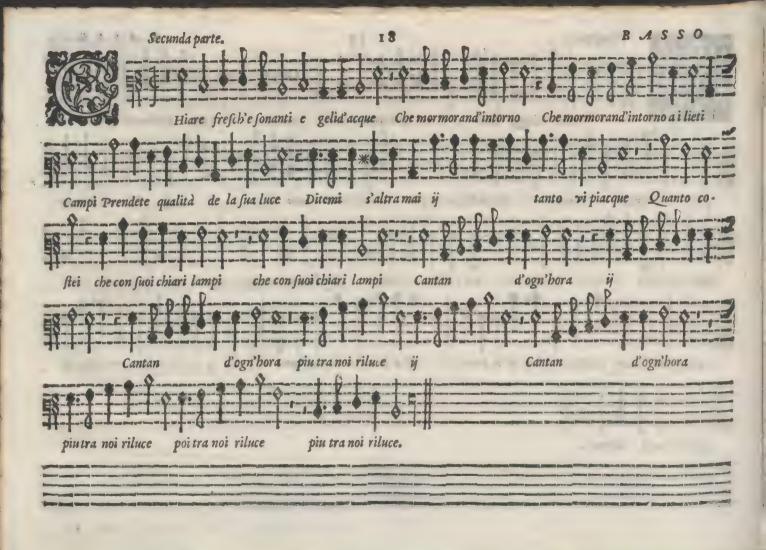












TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Dolcemente dormiua	1	O come è gran martire	12
Dicea Filli	2	Gelo hà Madonna	13
Filli	3	Eran pur dianzi qui	14
Rallenta Filli	4	Se tu che desti	15
Ecco L'aura	5	Paffo gli occhi	16
Conla noua stagion	6	Verdi piaggie	17
Che fai che non inuoli	7	Chiare fresche	18
Neuerrose	3	Tosto ch'io miro	19
Se con dolce harmonia	91.	Quell'angelica fronte	20
Mia donna	· 100	I-Sel'aura	2.5
Mentre la donna	31	IL FINE.	



6

SIL SECONDO LIBROS

DE MADRIGALI A CINQVE VOCI DI FLAMINIO TRESTI DA LODI,

Nouamente Composto, & dato in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. L X X X V I I.

AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR GIO. CARLO LERCARI MIO SIGNORE OSSERVANDISSIMO.





Vando ch'io mirissossi di dar alla Stampa questo mio Secondo Libro de Madrigali, assicurato da molti amici miei, e seruitori suoi, che non pure V. Sig. molto Illustre si compiace di vdire, e volontieri accoglier quelli che sono di tal professione, ma anco fauorirgli, & apprezzargli molto, disposi frà me stesso di fargliene vn dono (benche picciolo e poco proportionato à i molti meriti suoi) come quello che non meno di virtù, che di bontà e nobiltà dotato suole cosi fare à quelli che gli offeriscono qualche sua opera, in segno della molta affettione che le portano: Perciò desioso di riceuer questi fauori, e di darle insieme serma caparra della molta deuotione che le porto, vengo anch'io (appresso alla offerta di me stesso)

ad offerirgli queste mie picciole fatiche (quali si siano) supplicandola ad accettarle così volontieri, come volontieri glie le dono, e poscia annouerarmi tra suoi seruitori; con che le bacio l'honorate mani, e le prego da Iddio

ogni prosperità. Da Cremona il di 18 Agosto 1587.

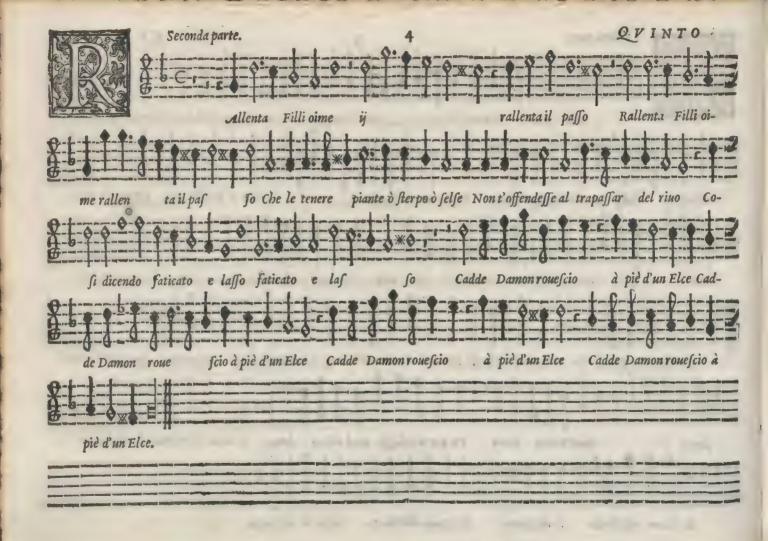
Di V. Sig. molto Illustre

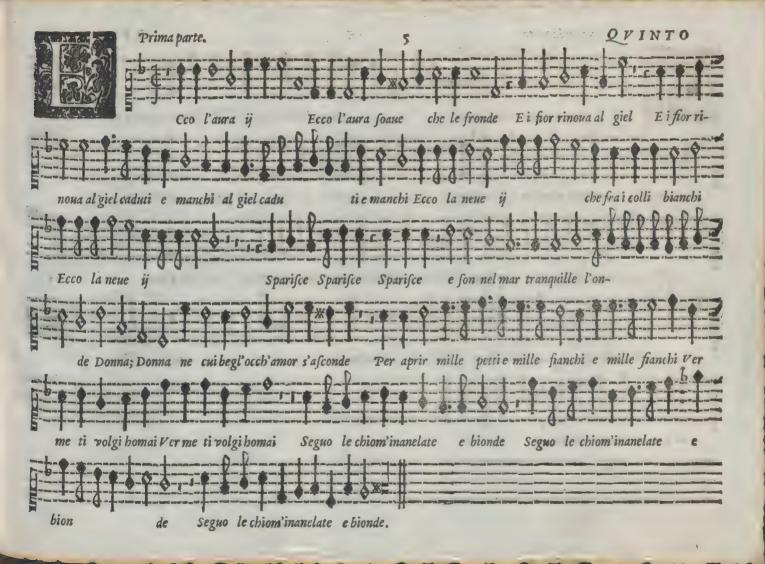
Denotissimo Seruitore

Flaminio Tresti.











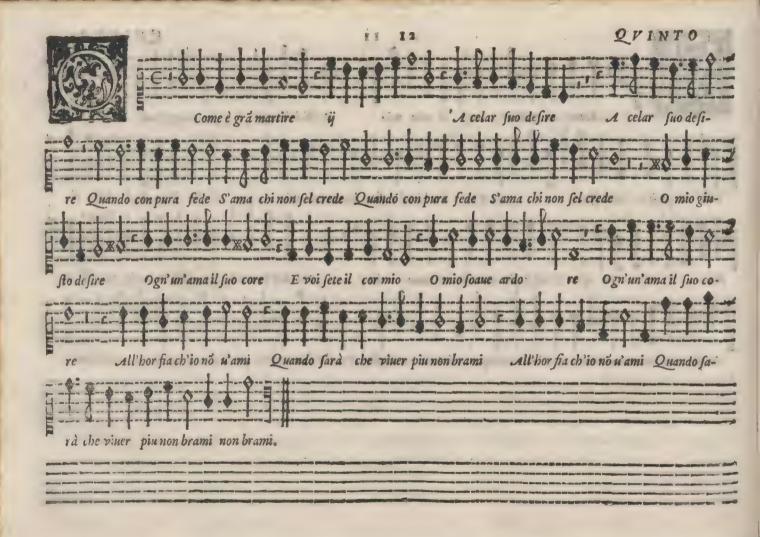


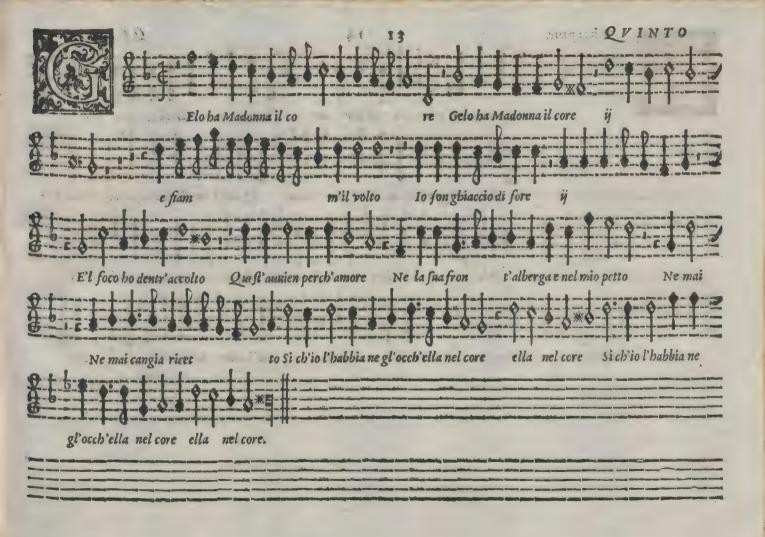


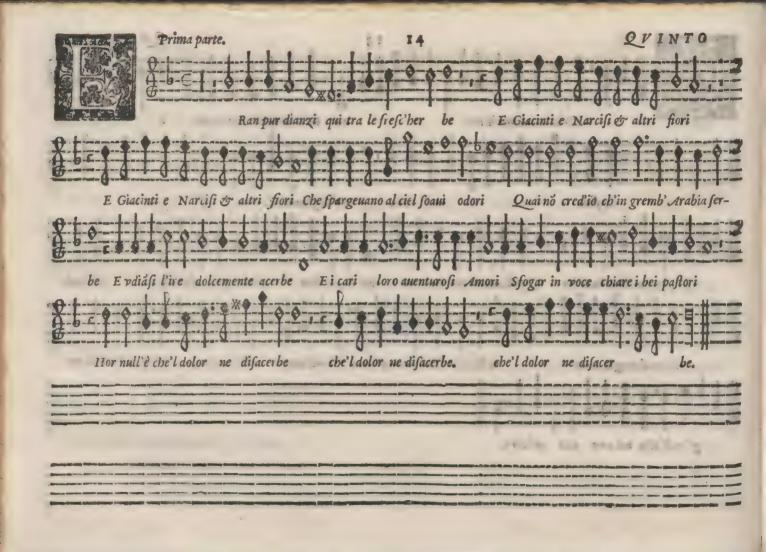






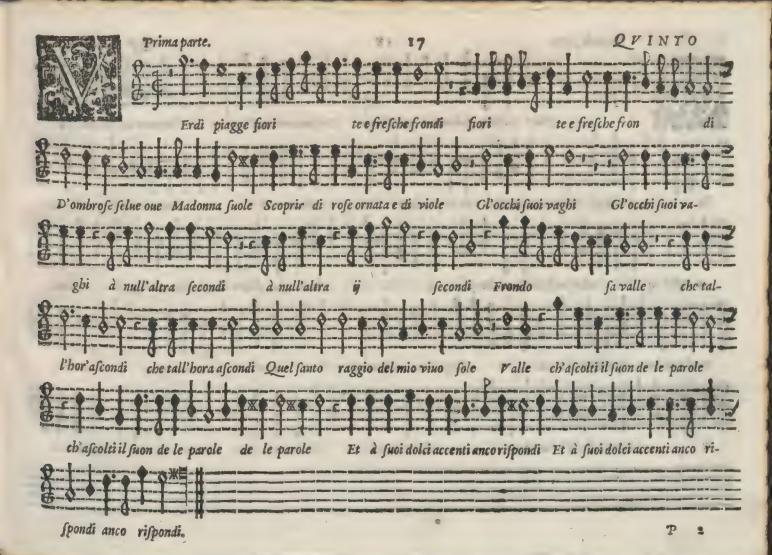






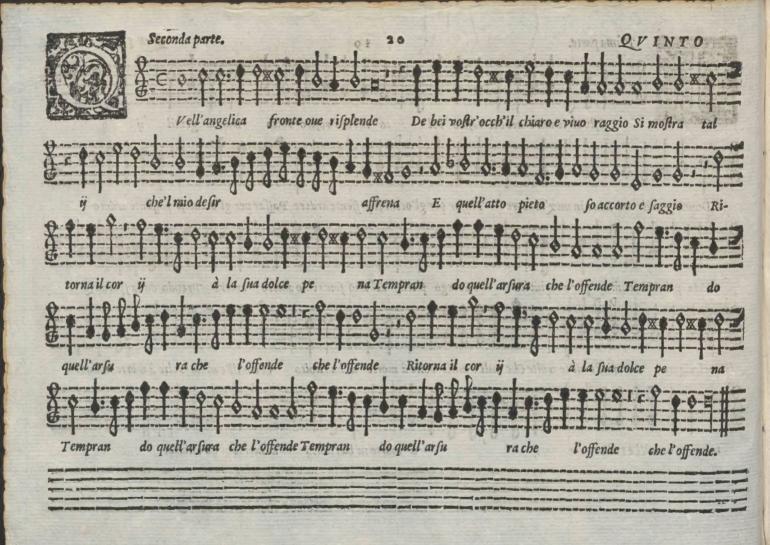


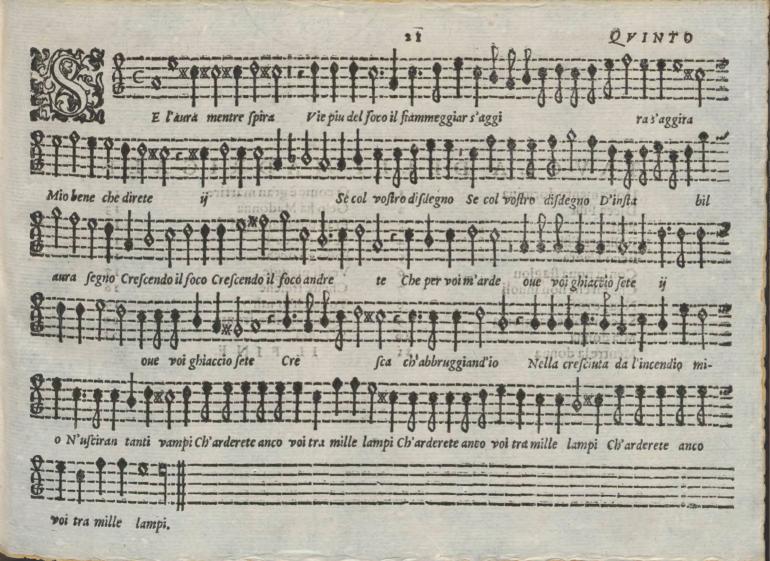












Paragetta

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

E Paura mentre spira . Vie piu del soco il suumeggior s'aggi

Dolcemente dormiua	O come è gran martire
Dicea Filli 2	Gelo hà Madonna 13
Filli 3	Eran pur dianzi qui
Rallenta Filli 4	Se tu che desti
Ecco L'aura 5	Passo gli occhi
Conla noua stagion 6	Verdi piaggie
Che fai che non inuoli 7	Chiare treiche 18
Neue e rose 8	Tosto ch'io miro
Se con dolce harmonia	Quell'angelica fronte
Mia donna 10	Sel'aura 21
Mentre la donna	IL FINE.

o N'aftiran santi vampi Ch'arderete anco voi tra mille lampi Ch aracrete anco voi tra mille hampi Ch'aracrete anco

wai tra mille lambi.

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.